

<b>DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA</b>			
IV Novembre 148	Te. 689.171	63.521	41.460
INTERURBANI: Amministrazione	684.706	Redazione	678.485
<b>PREZZI D'ABBONAMENTO</b>			
UNITA' (con edizioni dei lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINNOVATA	1.400	700	—
VIE NUOVE	1.900	1.000	600
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29793			
PUBBLICITÀ: 1° mm colonna - Commerciale: Cinema L. 160 - Domestica L. 200 - Cronaca L. 180 - Necrologi L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgimenti (SFR) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 689.511 2-3-4-5 o succurs. in Italia			

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXII (Nuova Serie) - N. 123

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 1955

Una copia L. 25 - Arretrate L. 30

## L'AUSTRIA E LA PACE

La stampa dello schieramento atlantico, dopo alcuni giorni di perplessità e di agitazione palestrata all'epoca del viaggio del dottor Raab a Mosca, si è sforzata — con un certo successo — di nascondere il gran dispetto e la rabbia per la prospettiva che i guerrafolati del mondo libero possano rapidamente essere privati del pretesto austriaco. Anche oggi, di fronte alla conferenza degli ambasciatori a Vienna, quella stampa fa buon viso a cattiva sorte e non può nascondere che il successo ottenuto dalla politica sovietica con la cessazione del regime di occupazione in Austria, con la neutralità di questo paese e con l'esclusione di un nuovo Anschluss sarà una vittoria della pace e quindi, in definitiva, una vittoria di tutti i popoli.

Sole eccezioni, nella stampa mondiale, i giornali governativi di Adenauer e di Scelba: i primi esaltano il loro aureo dispetto, e se ne caricano le ragioni; i secondi mostrano senza vergogna la loro paura, la paura della pace.

I giornali governativi italiani sono unanimi nell'esprimere disgusto per l'incoscienza del governo sovietico il quale, pur di far compiere un passo in avanti alla distensione internazionale, ha persino rinunciato alle trattative odierne, la questione austriaca a quella tedesca, come sono unanimi nel manifestare il loro panico per il vuoto che le truppe alleate (leggi: americane) lasceranno domani in Austria. Si differenziano, invece, nel valutare le conseguenze dell'accordo sull'Austria.

Le tesi più ottanziste e meno ragionevoli vengono naturalmente sostenute dagli esperti. È il caso della rivista *Estes* la quale è antipaticamente scontata del vuoto — e cioè del vuoto — che si verrà a creare in Austria con l'evacuazione delle truppe americane, retrospettivamente e scontento del vuoto che si è creato a Trieste con l'evacuazione angloamericana (in tal modo il Memorandum d'intesa viene indirettamente condannato proprio per il suo solo aspetto positivo) e infine si consola con la pretesa che il «caposala italiano» avrà una importanza e nuovi vasti compiti. Quali possano essere questi vasti compiti ce lo spiega un altro esperto sul *Corriere della Sera*: si tratta del noto Augusto Guerrieri il quale è spaventatissimo all'idea che gli USA, rovinati, possano essere da un eventuale estendersi della neutralità, ridotti a una deprecabile povertà di basi per bombardieri atomici. L'ineffabile Guerrieri freme addirittura di indignazione e di orrore all'idea che i bombardieri atomici americani possano domani trovarsi, se la neutralità sovietica riuscirà a privarli di basi ravvicinate, in condizioni di parità con i bombardieri atomici sovietici, e che da questo fatto lo scoppio della guerra possa essere reso più difficile. Ma la fede non manca: il Nostro è tuttavia sicuro che gli USA faranno a meno di una vittoria facile.

Meno sicuro sembra invece essere il *Messaggero* il quale, al suo abituale livello, non trova di meglio che la speranza di veder trasferite in Italia le truppe americane, che si allontaneranno domani dall'Austria.

A questo punto il disgusto, veramente, impedisce di tener dietro alla stampa atlantica di lingua italiana. Invano cerchereste in essa un qualsiasi accento nazionale, una qualsiasi preoccupazione italiana, un qualsiasi accento — non dico ad una volontà — ma ad una semplice speranza di pace. Una sola vergogna: la dominanza che l'Italia possa cessare di essere una base indispensabile alle forze imperialiste di aggressione, che l'Italia possa cessare di essere in qualche modo un protettorato americano, che all'imperialismo americano possano mancare i pretesti per essere presente a sostegno del traballante dominio di classe della grande borghesia e dei grandi agrari italiani.

Naturalmente nessuno degli organi magri della nostra stampa osa contestare apertamente l'immenso significato del grande valore di pace dell'accordo per l'Austria. Questo non si può fare. Tutti possono infatti vedere un rapporto ad una possibilità di distensione internazionale ab-

## A UNA SETTIMANA DALLE DIMISSIONI DI SCELBA NELLE MANI DI GRONCHI

# I governativi ammettono l'esistenza della crisi ma intrigano per riuscire a sopravvivere

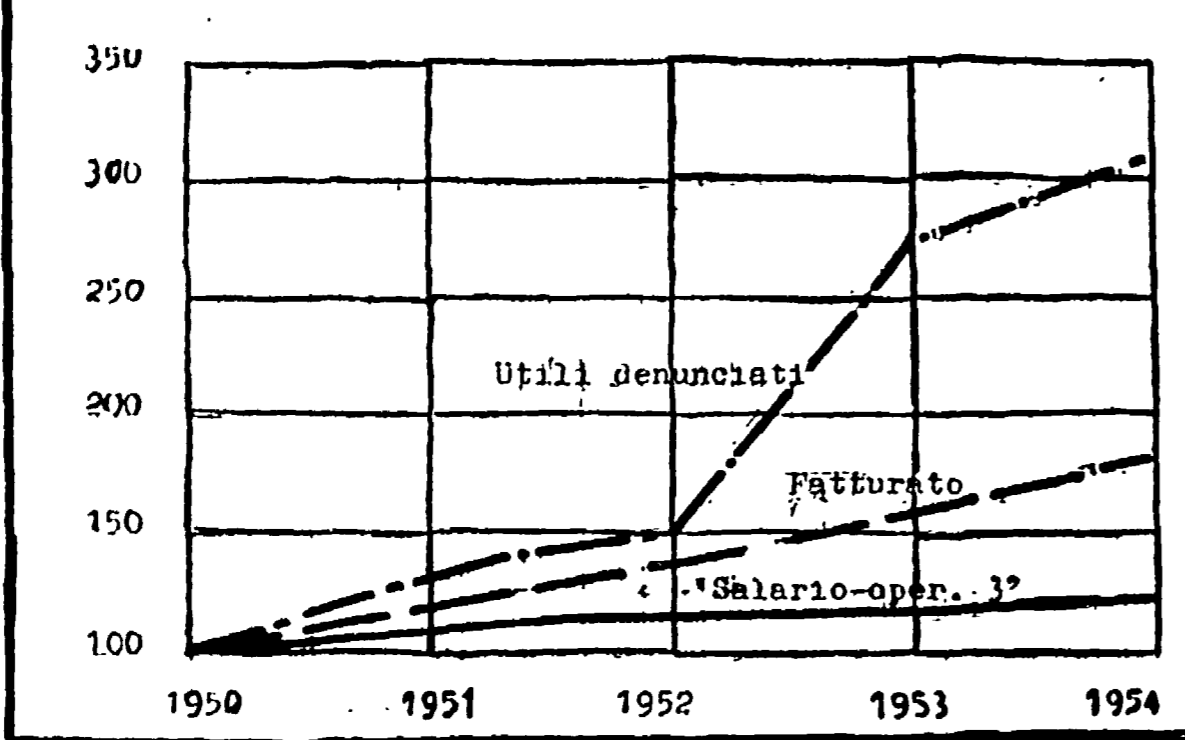
La difficile situazione nel quadripartito - Il 10 la Camera eleggerà il suo nuovo presidente - L'11 il Parlamento ascolterà il messaggio del Capo dello Stato - Improvvisa visita di Scelba a Luigi Einaudi

La Camera eleggerà il suo nuovo Presidente martedì prossimo. La importante seduta è stata fissata per le ore 10. Secondo il regolamento, sarà eletto in prima votazione il candidato che riporterà la maggioranza assoluta del voto (compilando anche le schede bianche). Se nessun candidato riporterà tale maggioranza, si procederà a una seconda votazione. Se anche questa volta darà esito negativo, si procederà entro lo stesso giorno a una terza votazione di ballottaggio tra i due candidati.

Le dimissioni di Scelba, emerse in modo chiaro l'8 gennaio, sono state accettate dal governo. Nel corso di una conferenza stampa, Scelba ha annunciato che, per contro, si rinvierà con ogni probabilità la divisione interna della DC. La stessa stampa ufficiale segnala, naturalmente per «obblighi», anche la candidatura del compagno socialista Targetti, le esclusioni della stampa ufficiale, però, si sono rivelate negli ultimi tempi piuttosto arbitrarie.

La seconda questione — il giuramento di Gronchi e il suo messaggio — è stata discussa dal governo. Nel corso di una conferenza stampa, Gronchi ha annunciato che, per contro, si rinvierà con ogni probabilità la divisione interna della DC. La stessa stampa ufficiale segnala, naturalmente per «obblighi», anche la candidatura del compagno socialista Targetti, le esclusioni della stampa ufficiale, però, si sono rivelate negli ultimi tempi piuttosto arbitrarie.

## Profitti e salari alla F. I. A. T.



Recentemente si è tenuta a Torino l'assemblea degli azionisti FIAT. Dalle cifre esposte dal prof. Valletta, e qui sintetizzate nel diagramma, è emerso innanzi tutto l'aumento del profitto e l'aumento del salario operaio (nel diagramma è considerato quello di 3. categoria). Gli utili della FIAT sono saliti quest'anno ad oltre 10 miliardi, mentre nel 1950 erano di un miliardo e 898 milioni. Nello stesso periodo di tempo il salario operaio dell'operaio di 3. categoria è passato da 178 a 256 lire. I profitti hanno subito un aumento superiore al 500 per cento, mentre i salari non sono nemmeno raddoppiati.

che avranno raccolto nella precedente. Il maggior numero di voti, e quindi eletto, è il candidato che riporterà la maggioranza relativa.

Il giorno successivo, l'11 maggio, il Presidente Gronchi presiederà il giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza alla Costituzione di cui avrà occasione di fare in questi giorni vi è stato l'annuncio che si aprirà nella Camera. Nelle dichiarazioni che il Presidente Gronchi ha fatto, si è detto che il suo messaggio alla Camera, avverrà il giorno 12.

Il giorno successivo, l'11 maggio, il Presidente Gronchi presiederà il giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza alla Costituzione di cui avrà occasione di fare in questi giorni vi è stato l'annuncio che si aprirà nella Camera. Nelle dichiarazioni che il Presidente Gronchi ha fatto, si è detto che il suo messaggio alla Camera, avverrà il giorno 12.

Infine, entro il giorno 12, verrà il messaggio del Presidente Gronchi. Si è detto che il suo messaggio alla Camera, avverrà il giorno 12.

Infine, entro il giorno 12, verrà il messaggio del Presidente Gronchi. Si è detto che il suo messaggio alla Camera, avverrà il giorno 12.

Infine, entro il giorno 12, verrà il messaggio del Presidente Gronchi. Si è detto che il suo messaggio alla Camera, avverrà il giorno 12.

Infine, entro il giorno 12, verrà il messaggio del Presidente Gronchi. Si è detto che il suo messaggio alla Camera, avverrà il giorno 12.

Infine, entro il giorno 12, verrà il messaggio del Presidente Gronchi. Si è detto che il suo messaggio alla Camera, avverrà il giorno 12.

Infine, entro il giorno 12, verrà il messaggio del Presidente Gronchi. Si è detto che il suo messaggio alla Camera, avverrà il giorno 12.

## Tutta l'Italia del lavoro è solidale con i portuali di Genova che si battono per difendere la libertà di tutti

UN GIOVANE STUDENTE DI HIROSCIMA

# Muore dopo dieci anni per le radiazioni atomiche

Il diciottenne Makoto Ciba è la quarta vittima, quest'anno, della bomba del 1945

TOKIO, 3. — Un giovane studente di Hiroscima, morto oggi per leucemia nell'ospedale di quella città, è probabilmente la quarta vittima che Hiroscima lamenta quest'anno, a dieci anni di distanza, del bombardamento atomico del 1945.

Il giovane, il diciottenne Makoto Ciba, era stato ricoverato in ospedale nelle scorse ore, dopo un periodo di malattia che aveva causato il decesso di sua madre, la signora Ciba, che era stata colpita da improvvise emorragie. Ha interrotto il lavoro e ha trascorso un periodo di tempo concludendo il discorso in altri 10 minuti. Immediatamente dopo il colloquio è stato accuratamente visitato dal prof. Donini, il quale ha constatato le conseguenze di un inizio di «colpo di sole» e lo ha pregato di riposare, di evitare l'immobilità e di riposare assolutamente fino a che le sue condizioni non si siano completamente normalizzate. Il compagno Togliatti è assistito anche dal medico personale compagno Spalbone.

**COMUNICATO**  
La Direzione del Partito comunista italiano è convocata in Roma per le ore 16 di giovedì 5 maggio p.v.

## MANOVRE OSTRUZIONISTICHE CONTRO UN ACCORDO SULL'AUSTRIA

# Gli occidentali avrebbero chiesto un aumento dell'esercito austriaco

La seconda riunione dei quattro ambasciatori a Vienna presieduta dal sovietico Iliev - La conferenza di Varsavia sulla sicurezza europea giudicata a Mosca logica conseguenza della ratifica dell'U.E.O.

VIENNA, 3. — Nel corso della riunione odierna del Consiglio dei ministri austriaci, il cancelliere Raab ha riferito di aver avuto assicurazione dall'Alto commissario sovietico in Austria, Iliev, che tutte le aziende USA, che lavorano in Austria, sono state autorizzate a continuare la loro attività. Il cancelliere ha riferito che l'URSS ha consentito a cedere all'Austria quando sarà firmato il trattato di Stato, saranno consegnate al governo austriaco in condizioni di piena efficienza.

Quattro ambasciatori dell'URSS, della Francia, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, hanno tenuto oggi la loro riunione in un'altra sede, nella quale si è discusso della conferenza di Varsavia sulla sicurezza europea, giudicata a Mosca logica conseguenza della ratifica dell'U.E.O.

## IL FRONTE PER LA LIBERTÀ NEL PORTO PIÙ UNITO CHE MAI

# Preannunciate nuove azioni di lotta nel 104° giorno di sciopero a Genova

Prosegue con successo la sottoscrizione in tutta Italia - Un operaio che aveva ceduto alla fame facendo opera di crumiraggio per un giorno, chiede in una commovente lettera ai compagni di riavere la loro stima

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
GENOVA, 3. — Quest'oggi al Comitato di solidarietà per i portuali in lotta si è registrato per tutta la giornata un incessante arrivo di telegrammi, lettere, messaggi, assegni con cifre grosse e piccole. Il tutto è stato raccolto in una busta che ha avuto luogo in tutta Italia in occasione del Primo Maggio. Durante le giornate di campagna, nel corso delle manifestazioni, i lavoratori di tutta Italia hanno rivolto il loro pensiero ai valorosi portuali di Genova, ai loro bimbi e alle loro famiglie che si battono da 104 giorni contro la «libera scelta».

## 1.500.000 lire di Civitavecchia per i portuali genovesi

In occasione del Primo Maggio i portuali di Civitavecchia hanno raccolto oltre 1.500.000 lire ragguardevole con la somma complessiva di L. 1.500.000. I metallurgici romani hanno inviato a Genova un primo contributo di L. 20.000.

## Due pesi e due misure

Mentre a Roma, per ordine del governo, il Genio militare gettava, a spese dello Stato, un ponte in ferro a cavalletto della Famiglia per commemorare l'ultimo dell'anno, a Genova, il Genio militare gettava, a spese dello Stato, un ponte in ferro a cavalletto della Famiglia per commemorare l'ultimo dell'anno.